

Cormòns, tutti a scuola per curare bene la vite

Adesioni da tutta Italia al terzo corso di potatura che comincerà in dicembre
Simonit: «I giovani possono trovare interessanti prospettive di lavoro»

► CORMONS

E' tutto pronto, a Cormòns, per il nuovo ciclo di lezioni della terza edizione della Scuola italiana di potatura della vite, ideata da Marco Simonit e Pierpaolo Sirch. Da giovedì 1 a sabato 3 dicembre l'Enoteca accoglierà le prime lezioni invernali, a cui faranno seguito nei primi mesi del 2012 quelle primaverili.

Nelle 20 ore di lezioni invernali si alterneranno una parte teorica dedicata agli elementi di base di fisiologia della vite e una pratica in vigna, sulle due fasi della potatura "soffice". La Scuola sarà a numero chiuso, con un numero massimo di 35 partecipanti.

Le lezioni, organizzate in collaborazione con il Dipartimento di viticoltura ed enologia dell'Università di Udine, sono aperte a studenti universitari e vignaioli friulani, sloveni e croati.

Unica nel suo genere non solo in Italia, ma a livello internazionale, la Scuola italiana di potatura della vite è un centro di formazione permanente,



Un'immagine di un corso invernale di potatura delle viti

con sede nelle principali regioni vinicole italiane: dalle due iniziali del 2009, si è giunti alle dieci attuali, aperte via via in collaborazione con prestigiose università e istituti di ricerca legati al mondo della vite, interessati al Metodo Simonit & Sirch di potatura "soffice" della vite. Si tratta di una proce-

dura basata su interventi di taglio mirati e rispettosi della salute della pianta, che permettono addirittura di raddoppiarne l'età, con notevoli risparmi per le aziende, che hanno come risultato vigneti longevi e piante più sane e la produzione di uve e vini di qualità superiore.

Nello stesso tempo si riducono considerevolmente i costi in vigna, dato che le ore di potatura si riducono dal 30 al 50 per cento. Dettagli dei corsi sono disponibili nel sito www.simonitesirch.it, dove si possono anche effettuare le iscrizioni.

Dopo il ciclo di lezioni a Cormòns toccherà alle altre nove sedi dell'istituto, con la collaborazione con realtà importanti del territorio a fare la differenza, come rimarca Marco Simonit: «L'interesse suscitato dalla Scuola ha superato ogni nostra aspettativa. In questi tre anni vi hanno partecipato vignaioli, studenti, appassionati del verde e ora abbiamo decine di richieste da tutt'Italia. Siamo orgogliosi delle importanti partnership con istituti di ricerca e università che abbiamo instaurato e del contributo dato per recuperare un mestiere antichissimo, quello del potatore, e di averlo aperto ai giovani, che vi possono trovare interessanti prospettive di lavoro».

Francesca Santoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA